

Opere pubbliche oltre il 2026: dalla Legge Merloni al Pnrr, quali regole, quale mercato: a Vico Equense parte la due giorni dell'Ance

27 Settembre 2024



Uno sguardo sul futuro, sulle prospettive post-Pnrr. Ma anche sul presente, sul correttivo al nuovo codice degli appalti ma anche sulla necessità di garantire pagamenti con tempi certi alle imprese. Iniziata la due giorni organizzata dall'Ance Nazionale a Vico Equense sul tema delle "Opere Pubbliche oltre il 2026" un'occasione importante per fare il punto sul settore alla presenza di una numerosissima platea di imprenditori, professionisti ed esperti. Nell'intervento introduttivo del convegno la Presidente dell'Associazione, Federica Brancaccio, ha ripercorso i trent'anni dalla Legge Merloni, un periodo segnato da una vera e propria "bulimia normativa". Si è passati in media da circa 9 provvedimenti l'anno, nel decennio 1994-2003, ai 36 nell'ultimo decennio. Ma non basta. Perché a rendere difficile la vita delle imprese è il tema dei ritardati pagamenti. Un problema che "continua ad affliggere il nostro settore, nonostante le diverse procedure di infrazione avviate dall'Europa. Le imprese devono essere pagate non si può lasciare sulle loro spalle il costo dell'opera. Se non ci sono abbastanza soldi

per fare tutto, allora bisogna fare meno". In particolare, il presidente dell'Ance ha espresso la massima preoccupazione sui ritardi nei pagamenti relativi al dl Aiuti, che risultano ancora "tragicamente arretrati: le imprese sono in attesa di almeno 1,1 miliardi perché le istruttorie sono lente e non c'è cassa disponibile". Subito dopo la relazione del Presidente si è svolta una tavola rotonda alla quale hanno partecipato Arturo Cancrini, Avvocato già membro Commissione regolamento Merloni Marco Corsini, Avvocato Generale aggiunto dello Stato Paolo Costa, già Ministro dei Lavori Pubblici Ercole Incalza, già Capo struttura Tecnica di Missione Mit. In videocollegamento, il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, che ha assicurato l'impegno del governo nell'ambito "della valutazione e dell'uso delle risorse del Pnrr".

Sotto i riflettori della sessione pomeridiana c'è stato, invece, il nuovo codice degli appalti. Un provvedimento - ha sottolineato aprendo i lavori il sottosegretario al Mit, Tullio Ferrante - fortemente voluto da questo Governo, "amico delle imprese, per definire in maniera condivisa le regole del settore e restituire centralità al tessuto produttivo. Stiamo già rielaborando le proposte raccolte per armonizzarle, laddove possibile, con il testo in vigore e introdurre dei correttivi non per stravolgere o riscrivere, ma per chiarire e migliorare il quadro delle norme in vigore in tema di appalti pubblici". Un tema sul quale ha insistito anche il vicepresidente dell'Ance, Luigi Schiavo, per il quale "i principi di apertura del mercato e di tutela della concorrenza sono messi a rischio dalla scelta di liberalizzare sino alla soglia comunitaria le procedure negoziate senza gara, che limitano fortemente la concorrenza". Schiavo ha proposto anche alcuni interventi concreti per favorire il mercato e la concorrenza, a cominciare dalla necessità di rivedere le soglie degli appalti. Un confronto a tutto campo al quale hanno partecipato Alessandro Botto, Avvocato docente Diritto e regolazione contratti pubblici della Luiss, Giuseppe Busia, Presidente Anac, Aldo Isi, Amministratore delegato e Direttore generale ANAS, Massimo Sessa, Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Chiara Braga, Presidente Gruppo PD Camera dei deputati, Elena Griglio, Capo Ufficio legislativo Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Erica Mazzetti, Commissione Ambiente Camera dei deputati Gruppo FI, Massimo Milani, Commissione Ambiente Camera dei deputati Gruppo FdI, Angelo Vitale, Vice capo vicario Dagl Presidenza del Consiglio dei ministri, Gianpiero Zinzi, Capogruppo Lega Commissione Ambiente Camera dei deputati.

Nella seconda giornata del convegno, si farà il punto sugli investimenti pubblici in Italia. Al dibattito parteciperanno Vincenzo Salamone, Presidente TAR Campania, Piero Petrucco, Vicepresidente Ance Centro studi, Sauro Mocetti, Capo della divisione Economia e diritto della Banca d'Italia, Davide Ciferri, Responsabile Unità di Missione per il Pnrr Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Maurizio Gasparri, Presidente Gruppo FI Senato della Repubblica, Antonio Misiani, Vicepresidente Commissione Bilancio Senato della Repubblica Gruppo PD, Agostino

Santillo, Vicepresidente Gruppo M5S Camera dei deputati, Stefano Scalera, Amministratore delegato Invimit, Luca Fontana ,Direttore Ingegneria e Realizzazione di Autostrade per l'Italia. A tirare le conclusioni della due giorni di Vico Equense, la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio.

[Vai al programma](#)